



ISTITUTO COMPRESIVO "PIERO FORNARA"

Via Ettore Piazza, 5 - 28064 Carpignano Sesia (NO) – tel. +39 0321 825185

<https://www.iccarpignanosesia.edu.it/>

noic80700p@istruzione.it – noic80700p@pec.istruzione.it

COD. NOIC80700P | C.F. 80015590039 | Codice Univoco UFAUSI



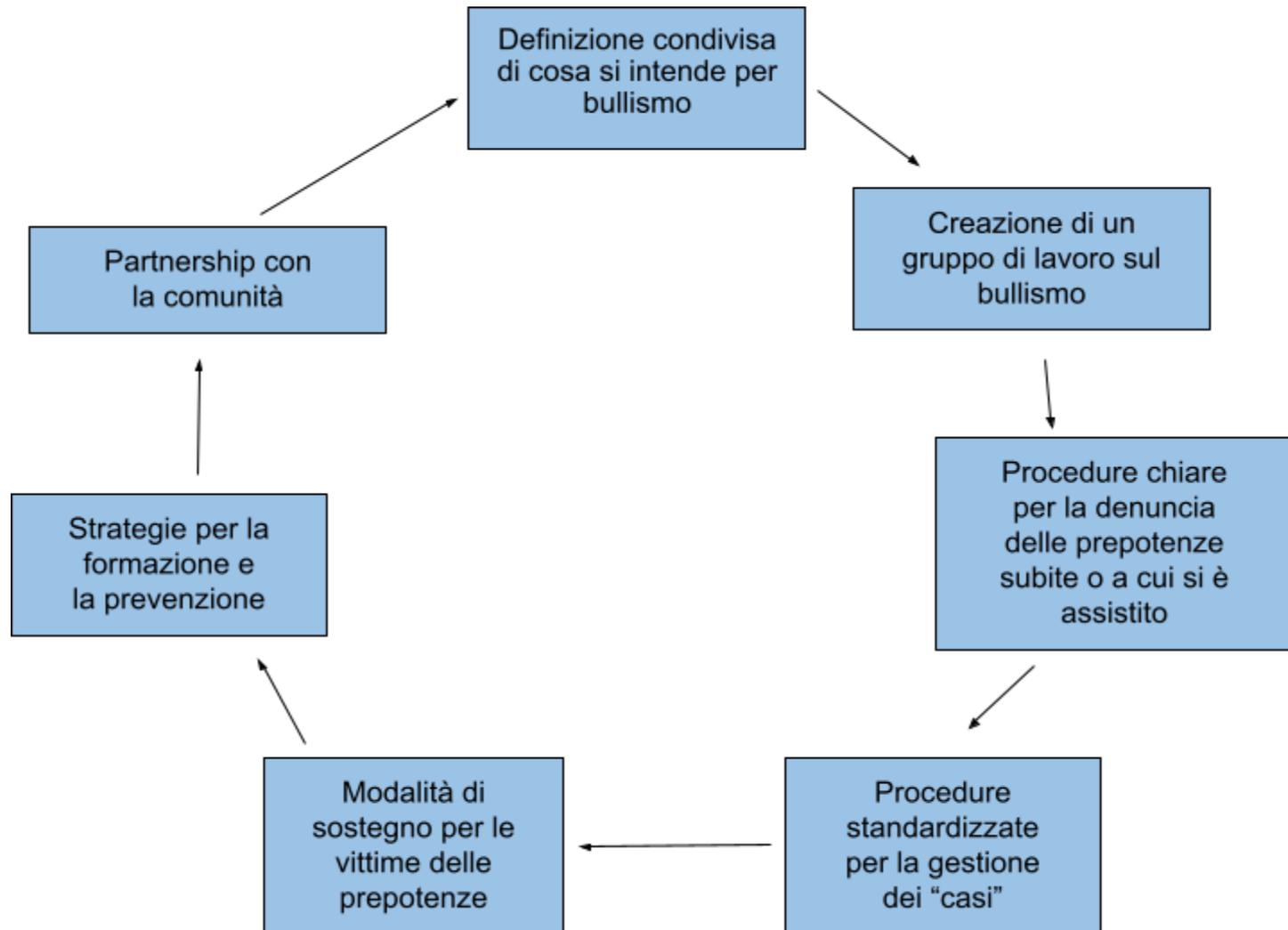
FUTURA  **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



E-POLICY - VADEMECUM

**Referente al Bullismo e Cyberbullismo:
prof. Magni Elena**

Elementi per una politica efficace



LA PREVENZIONE UNIVERSALE

Il focus è la riduzione del rischio e la promozione delle risorse e della resilienza

<p>Fermare l'evoluzione del problema e contrastarne la manifestazione</p>	<p>Ridurre l'impatto sociale e personale di un comportamento problematico</p>	<p>Rafforzare le competenze, le attitudini e i comportamenti che promuovono il benessere</p>
---	---	--

IL TEAM DELL'EMERGENZA

È costituito all'interno dell'Istituto un Team per la gestione dei casi di emergenza di bullismo e di vittimizzazione.

- il Dirigente Scolastico Silvana Romeo
- la Referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo Elena Magni
- la Referente Educazione alla Salute Elena Travaglini
- l' Animatore digitale Maria Cristina Brendolan

Il Team dell'emergenza si occupa dell'attuazione dell'E-policy - Protocollo dell'emergenza della scuola

Azioni specifiche del Team

- la presa in carico della situazione di emergenza
- la conduzione della valutazione
- la decisione relativa alla tipologia di intervento da attuare
- l'implementazione degli interventi
- il monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE DELLA VITTIMA

1
PRIMA
SEGNALAZIONE

2
VALUTAZIONE
APPROFONDITA

3
GESTIONE CASO
attraverso uno o più
interventi

3.1
APPROCCIO
EDUCATIVO
CON LA CLASSE

3.2
INTERVENTO
INDIVIDUALE

3.3
GESTIONE
DELLA
RELAZIONE

3.4
COINVOLGERE
LA FAMIGLIA

3.5
SUPPORTO
INTENSIVO
A LUNGO TERMINE
E DI RETE

1. LA PROCEDURA DI PRIMA SEGNALAZIONE

La comunicazione di un potenziale caso di bullismo e di vittimizzazione può essere fatta verbalmente o per iscritto alle Referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e/o al Dirigente Scolastico

- Nel caso di comunicazione scritta, la persona che ha segnalato il potenziale caso di bullismo e di vittimizzazione verrà tempestivamente sentita in merito al contenuto della segnalazione dalla Referente della Scuola.
- Alla comunicazione segue immediata compilazione della scheda di prima segnalazione e comunicazione al Dirigente Scolastico nel caso di segnalazione accolta dalla Referente.
- Tutte le segnalazioni saranno raccolte e conservate presso la segreteria in conformità delle disposizioni sul trattamento dei dati personali.

2. LA VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Ricevuta la segnalazione di un presunto caso di bullismo, viene tempestivamente attivato un processo di attenzione sul caso e successiva valutazione approfondita finalizzata a:

- valutare la tipologia e la gravità dei fatti
- avere informazioni sulle persone coinvolte
- capire il loro rispettivo livello di sofferenza
- definire l'intervento

LIVELLO DI PRIORITÀ DELL'INTERVENTO

Codice VERDE

Livello di
RISCHIO
di bullismo
e di
vittimizzazione

Codice GIALLO

Livello
SISTEMATICO
di
bullismo e di
vittimizzazione

Codice ROSSO

Livello di
URGENZA di
bullismo e di
vittimizzazione

La valutazione e la definizione del livello di priorità dell'intervento vengono effettuate:

- nel caso di codice verde dalle Referenti per i Bullismi entro le 48 ore successive alla segnalazione
- nel caso di codice giallo, dalle Referenti per i Bullismi entro le 24 ore successive alla segnalazione
- nel caso di codice rosso, dal Team dell'Emergenza entro le 12 ore successive alla segnalazione

La tipologia degli interventi da mettere in atto viene decisa sulla base del codice di intervento emesso in seguito alla valutazione approfondita

**CODICE
VERDE**

Situazione da monitorare con interventi preventivi in classe

**CODICE
GIALLO**

Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati

**CODICE
ROSSO**

Interventi di emergenza con supporto della rete

CODICE VERDE

COLLOQUIO INDIVIDUALE: *ASCOLTO ATTIVO* dello studente con il docente

APPROCCI EDUCATIVI CON LA CLASSE: *interventi preventivi* e di carattere generale educativo sulle dinamiche di prevaricazione, mirati a tutta la popolazione della classe. Allo scopo di attivare tutte le risorse all'interno del gruppo classe per prevenire ulteriori episodi di vittimizzazione.

CODICE GIALLO

ASCOLTO ATTIVO garantito attraverso:

- **colloqui individuali** con la vittima attivati dai Referenti e dalla Psicologa della scuola
- **colloquio con Referenti** per progettare insieme allo studente, sulla base dei suoi bisogni, gli interventi più opportuni

INTERVENTI MIRATI ATTIVATI NELLE CLASSI DEI SOGGETTI COINVOLTI

- **condotti dalla Psicologa della scuola e dalle Docenti Referenti** in sinergia con gli insegnanti del Consiglio di Classe\Team docenti mirati alla responsabilizzazione del gruppo
- **condotti da Forze dell'Ordine** che, attraverso dinamiche di role play, illustrano rischi e conseguenze di atti di prevaricazione, promuovono nel responsabile di bullismo comprensione empatica della sofferenza della vittima e inducono la classe a non etichettare ma accompagnare nel cambiamento l'autore degli atti di prevaricazione.

INTERVENTI DI CARATTERE GENERALE SULLA COMUNITÀ SCOLASTICA

per contrastare l'indifferenza, indebolire le azioni di prevaricazione e diffondere cultura della legalità, condotti

- dalle Forze dell' Ordine (Polizia Postale, Polizia di Stato ...)
- dai Peer educators esterni
- da Esperti esterni sulle conseguenze e i rischi della Rete.

UTILIZZO FLESSIBILE AD OPERA DEL C.D.C.\TEAM DOCENTI DEGLI STRUMENTI EDUCATIVI DISPONIBILI

Con carattere preventivo e per evitare ulteriori complicazioni delle situazioni oggetto di intervento (es. Generazioni Connesse, Parole ostili)

RACCORDO SCUOLA / FAMIGLIA

necessario di fronte ad atti di bullismo o cyberbullismo conclamati e sistematici

CODICE ROSSO

SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE

attraverso l'attivazione dei servizi di rete territoriale che condividono la responsabilità di tutela dei minori coinvolti in base a quanto previsto dalla Legge 71/2017

ACCOGLIMENTO IMMEDIATO DA PARTE DEL TEAM (COORDINATO DALLA PSICOLOGA DELL'ISTITUTO) DEL MALESSERE E DELLE PAURE DELLE VITTIME

attraverso una comunicazione chiara degli interventi possibili e doverosi che saranno attivati

RACCORDO SCUOLA / FAMIGLIA: “Salvo che il fatto costituisca reato (1), in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il Dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo” (art. 5 L.71/2017)

TUTELA DELLA DIGNITÀ DEL MINORE

- istanza per l'oscuramento, rimozione e blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet, da inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco
- istanza di oscuramento, rimozione e blocco dei dati del minore al Garante (che provvederà entro le successive 48 ore) per la protezione dei dati personali qualora, trascorse ventiquattro ore, la prima istanza non avesse avuto esito (art. 2 L. 71/17)

AMMONIMENTO: informativa, valutazione della possibilità di applicare la procedura dell'Ammonimento prevista dall'art. 7 della Legge 71/2017. (solo in caso di studente ultraquattordicenne)

Applicazione di quanto previsto dal REGOLAMENTO DI DISCIPLINA per le sanzioni disciplinari da applicare in caso di condotte che integrano bullismo e cyberbullismo.

Previsione di PERCORSI ALTERNATIVI alle sospensioni disciplinati attraverso il ricorso a percorsi di volontariato presso il proprio Istituto scolastico.

- (1) **La normativa codicistica italiana, in ambito penale, non prevede il reato di bullismo o di cyberbullismo e, correttamente, anche la nuova normativa non introduce nessuna forma nuova criminosa poiché le condotte incriminanti sono già previste dal diritto penale in altre fattispecie di reato**

Membri del Team, Psicologa della scuola, Docenti del CdC\team opereranno per garantire una situazione accogliente non stigmatizzante, inclusiva per i minori coinvolti.

La scuola opererà in sinergia con i Servizi del territorio

- Asl per supporto psicologico
- Servizi sociali per l'approccio educativo
- Forze dell'Ordine e Procura dei minori per promuovere percorsi di accompagnamento, riflessione e ricomposizione delle dinamiche relazionali.
- Associazioni di volontariato, sportive, ricreative e culturali

MONITORAGGIO

Per tutti i livelli di gravità e i rispettivi interventi attuati è previsto un monitoraggio continuo, in itinere, a breve e lungo termine ad opera del Team in collaborazione con i docenti del CdC\team per verificare l'efficacia degli interventi, eventualmente integrarli e per prevenire ulteriori situazioni di rischio.

Bibliografia e sitografia

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (17G00085) ([GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017](#))

Decreto Ministeriale 13 gennaio 2021, AOOGABMI18 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
(https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/03/2021_m_pi.AOOGABMI.Registro-DecretiR.0000018.13-01-2021.pdf)

Piattaforma Elisa – MIUR <https://www.piattaformaelisa.it/>